

P.O. **FEAMP** 2014
.....
2020

P.O. **FEAMPA** 2021
.....
2027

Dai risultati del FEAMP
alle aspettative per la
nuova programmazione

.....

UNA SINTESI



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca





REGIONE DEL VENETO

VENETO  AGRICOLTURA 

P.O. **FEAMP** 2014
.....
2020

P.O. **FEAMPA** 2021
.....
2027

Dai risultati del FEAMP
alle aspettative per la
nuova programmazione

.....

UNA SINTESI



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEAMP

PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca



Rapporto realizzato da Veneto Agricoltura
Unità Organizzativa Economia e Comunicazione
su incarico della Regione del Veneto, Assessorato
a Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori -
Caccia e pesca.

Responsabile del progetto:
Alessandra Liviero

Referente amministrativo:
Gabriella Bozzato

Contenuti realizzati da:
Irene Gastaldello e Nicola Severini
Con il supporto di SDV "Consulenze e Ricerche di marketing"
e di Agriconsulting ASI srl

Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta
per l'Innovazione nel Settore Primario
Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049 8293850
E-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org

Pubblicazione realizzata
con risorse finanziarie della Misura 7.78
"Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri",
di cui all'Art. 78 del Reg. UE n. 508/2014
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi
e la Pesca (FEAMP) 2014-2020.

Progetto cod: 01/AT/21/VE

Editing:
IMPRIMENDA S.r.l.

*È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici, ecc.,
citando gli estremi della pubblicazione.*

PREMESSA

Nel presente documento si espone un'estrema sintesi dei risultati conseguiti nel progetto complessivo sul P.O. FEAMP Italia 14-20 implementato da Veneto Agricoltura e composto da:

- un'**analisi dei dati relativi ai finanziamenti erogati** alle imprese ittiche venete nell'ambito del FEAMP;
- un'**indagine quantitativa**, condotta mediante interviste online e telefoniche su un **campione statisticamente rappresentativo** dei soggetti che hanno fatto richiesta per il P.O. FEAMP 2014-2020;
- un'**indagine qualitativa**, condotta mediante **6 focus group** su opinion leader di altrettanti comparti del settore ittico del Veneto.

Gli approcci metodologici dei metodi di ricerca proposti sono molto diversi tra loro, anche perché **perseguono obiettivi tipologicamente differenti**: nella quantitativa si vogliono conoscere le proporzioni dei fenomeni sotto indagine, nella qualitativa si approfondiscono le motivazioni e i vissuti degli intervistati relativamente agli obiettivi conoscitivi.

L'esposizione che segue, pertanto, non è solo una sintesi, ma anche e soprattutto un focus sulle **indicazioni raccolte per migliorare ulteriormente la programmazione del FEAMPA 2021-2027**, così come si evince dai **fabbisogni espressi dagli intervistati**.

Dunque, i testi che seguono sono composti sostanzialmente dall'analisi dei risultati conseguiti, dall'indagine quantitativa e da quella qualitativa, sui quattro punti chiave monitorati: **stato attuale e criticità dei principali comparti, considerazioni sul FEAMP 2014-2020, FEAMPA 2021-2027 e attese degli operatori, fabbisogni emersi in vista del nuovo FEAMPA 2021-2027**.

Facendo una sintesi di come sta volgendo al termine il P.O. FEAMP 2014-2020, probabilmente si riuscirà a destinare alle aziende interessate al Programma tutte le risorse a disposizione, arrivando ai complessivi 45,6 milioni di euro previsti. In tabella 1 viene evidenziata una sintesi delle domande di finanziamento andate a buon fine e il relativo fondo erogato, o ancora da erogare, alle imprese ittiche del Veneto.

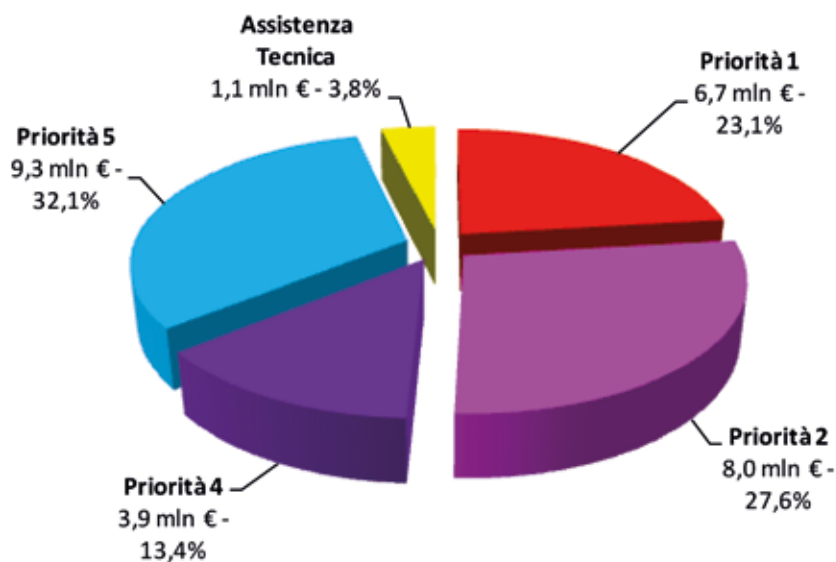
TABELLA 1 - Situazione del P.O. FEAMP a giugno 2023 (dati in milioni di euro)

Stato pratiche finanziate	Nr pratiche	Contributo finale
Misura 5.68.3	n.d.	1,2
Concesse e da finanziare	79	1,0
In fase di liquidazione	148	14,4
Liquidate	2.218	29,0
Totale impegnato	2.445	45,6
Totale piano finanziario		45,6

In attesa delle domande di richiesta dei fondi previsti dalla misura 5.68.3, con il bando in itinere per complessivi 1,2 milioni di euro circa, a giugno le pratiche totali andate a buon fine sono 2.445, con 2.218 domande già liquidate per un totale di circa 29 milioni di euro. 148 sono le domande ancora in fase di liquidazione per ulteriori 14,4 milioni di euro.

Facendo il punto sulle domande che già sono state liquidate (figura 1), i circa 29 milioni di euro sono stati suddivisi per il 32,1% sul totale alla priorità 5 (favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti ittici), con a seguire la priorità 2 (favorire un'acquacoltura sostenibile) con il 27,6% e la priorità 1 (promuovere una pesca sostenibile) che raggiunge il 23,1%. Ancora, ben distanziate troviamo la priorità 4 (aumentare l'occupazione e la coesione territoriale; 13,4% s.t.) e l'assistenza tecnica (3,8% s.t.).

FIGURA 1 - Distinzione delle domande già liquidate del P.O. FEAMP a giugno 2023



attesa Sintesi dati produttivi

STATO ATTUALE E CRITICITÀ DEL COMPARTO

Dalla ricerca quantitativa

- **Profilo delle aziende intervistate:** il profilo medio è quello tipico della piccola azienda, infatti oltre il 60% del campione ha al massimo 5 dipendenti e più del 50% è costituito da ditte individuali e società di persone. Il fatturato si distribuisce su diverse fasce: più di un terzo fattura meno di 100.000 € all'anno e un altro terzo, invece, fattura più di 1.000.000 €.

Come si vedrà più avanti, un fattore che incide sui fabbisogni palesati è rappresentato dall'anzianità dell'azienda; nel contesto veneto troviamo che la maggior parte delle imprese ha un'età che va da 20 a 40 anni, ma non mancano realtà storiche, attive da oltre 50 anni, e imprese giovani con meno di 10 anni di vita. Riguardo il tipo di attività praticata, spicca l'acquacoltura, per il 48,4% in acque interne e per il 18,3% in mare; la pesca in mare arriva al 27% e quella in acque interne al 12,7%; con il 30,2% le attività accessorie alla pesca/acquacoltura.

- **Trend di vendita:** il campione si suddivide in 3 gruppi numericamente simili: il 36,5% denuncia vendite in calo, il 33,3% vendite costanti, il 30,2% vendite in aumento.
- **Aspetti critici:** gli intervistati hanno lamentato prima di tutto problemi legati a fattori esogeni, quali l'aumento dei costi di produzione; poi hanno citato la burocrazia e la scarsa remunerazione dei costi.

Dai focus group

Criticità che attualmente affliggono il comparto:

- **Aumenti dei costi delle materie prime, del carburante e dei costi di gestione.** Tali criticità causano una diffusa riduzione dei margini;
- **Cambiamenti climatici,** in particolare l'innalzamento della temperatura dell'acqua in laguna, la sua marinizzazione e la carenza idrica di acqua dolce negli allevamenti a terra. Tutto ciò causa moria di pesci e riduzione della produzione;
- **Pesca sportiva e pesca illegale** causano un ulteriore calo della produzione.

Le nuove generazioni si avvicinano sempre meno alla pesca, compromettendo il ricambio generazionale. Chi attualmente lavora in questo comparto spesso dichiara che, nel momento in cui andrà in pensione, non riuscirà a passare il testimone alla nuova generazione. La causa principale è costituita dalle condizioni di lavoro attuali.

CONSIDERAZIONI SUL FEAMP 2014-2020

Dalla ricerca quantitativa

Un duplice risultato veramente soddisfacente è che da un lato il **77,5% delle domande di contributo è stato ammesso e finanziato** e, dall'altro, che il **77,6% di chi ha ricevuto il finanziamento, ha dichiarato che l'investimento FEAMP ha dato impulso alla crescita e/o alla redditività della sua impresa.**

Quindi, solo il 22,4% non ha fornito un giudizio positivo e, inoltre, **chi si è espresso negativamente è solo il 3,7%**, mentre il 18,7% ha dato parere neutro. La motivazione di scarsa soddisfazione più frequente è la **copertura solo parziale delle spese** da parte del finanziamento. Gli altri motivi di insoddisfazione sono i tempi lunghi e, tra gli investimenti ammessi, secondo alcuni non compariva ciò di cui avevano reale necessità.

Le richieste di finanziamento sono state fatte principalmente per investimenti produttivi per l'acquacoltura (51,6%) e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (30,2%).

Oltre 2 intervistati su 3, poi, prevedono di investire prossimamente per adeguare strutture di impianti e locali; oltre 1 su 4 per migliorare la qualità delle materie prime.

Come accennato precedentemente, quando si è parlato del profilo delle aziende intervistate, incrociando i diversi risultati dell'indagine campionaria si è potuto verificare come l'accoglimento delle domande si ponga in relazione anche con la dimensione e l'anzianità dell'azienda: infatti **le domande ammesse sono più concentrate nelle aziende sorte prima del 1975, che fatturano oltre 1.000.000 €, e che hanno da 31 a 40 dipendenti.**

Di contro, le domande non ammesse e non finanziate sono in prevalenza di **giovani aziende con giovani titolari, meno strutturate, spesso senza dipendenti e con fatturati mediamente inferiori** a quelli delle aziende che hanno ricevuto il finanziamento.

Ad ogni modo complessivamente **oltre il 60% delle aziende del totale campione ha attribuito al finanziamento FEAMP il ruolo di volano per lo sviluppo della propria impresa.**

Dai focus group

Il FEAMP 14-20 viene considerato uno **strumento molto utile** dai rappresentanti dei diversi comparti, perché **ha consentito di fare investimenti** e di intraprendere azioni che **altrimenti non sarebbero stati realizzabili.**

È opportuno ricordare che tutti i partecipanti ai focus, a parte qualche rara eccezione, hanno beneficiato dei finanziamenti previsti dal FEAMP (alcuni in forma singola, altri in forma collettiva).

In maniera armonica con quanto rilevato nella ricerca quantitativa, non tutti hanno lo stesso parere

sulla facilità di partecipazione al bando: alcuni, meno esperti con gli aspetti burocratici, hanno trovato difficoltà nel presentare la domanda e anche nelle fasi successive; altri, invece, più abituati a partecipare a procedure di richieste per fondi e finanziamenti, non hanno incontrato particolari difficoltà.

Al contrario, **quasi tutti hanno ritenuto eccessiva la documentazione richiesta**. Da tenere presente che l'eventuale semplificazione degli aspetti burocratici, riducendo il numero di documenti da presentare, verrebbe apprezzata in particolare da quelle realtà, come le cooperative, che presentano domanda per più soggetti.

Analogamente, alcuni hanno valutato eccessivamente complesso l'iter procedurale riguardo i **preventivi da presentare e le integrazioni alla documentazione richiesta post-intervento**. Più in concreto, alcuni opinion leader hanno asserito che è utile affrontare la complessità dell'iter procedurale solo nel caso di interventi importanti, per i quali ne vale la pena. Ma in altri casi i costi da sostenere sia in termini economici, che di tempo dedicato, non vengono adeguatamente remunerati e quindi le imprese tendono a rinunciare al finanziamento. Ci sono poi altre situazioni in cui le aziende si vedono costrette a non partecipare a causa di problemi legati, ad esempio, al DURC o ad eventuali cause pendenti (problematica presente fino al 2019).

Un altro problema rilevato per la richiesta di finanziamento è la **mancanza di flessibilità**. Infatti, **il FEAMP non consentiva la presentazione di varianti in corso d'opera** rispetto al progetto presentato e non consentiva di impiegare meno risorse in una misura per dedicarle poi ad un'altra, qualora si fosse riusciti a risparmiare per il primo intervento.

Tali problematiche si sono accentuate con l'aumento dei costi delle materie prime e dei beni, che ha provocato spesso differenze rilevanti tra i costi preventivati nella fase iniziale di presentazione della domanda e i costi, poi, effettivamente sostenuti.

Non solo, anche i cambiamenti socio-economici e ambientali hanno inciso. Le domande per il FEAMP, infatti, sono state presentate in un momento in cui le condizioni economiche e ambientali erano diverse rispetto a quelle del periodo in cui gli interventi sono stati attuati. Pertanto, i richiedenti hanno fatto delle scelte che poi, talvolta, si sono rivelate di minor impatto alla luce delle successive condizioni. Anche per questo **gli intervistati auspicano una maggior attenzione da parte della PA verso le tematiche ambientali legate ai cambiamenti climatici.**

Un altro possibile miglioramento, caldeggiato da più comparti, si riferisce alle **spese non ammissibili**. Ci sono interventi che per alcuni, non comportando ad esempio una variazione della capacità di cattura, dovrebbero essere ammessi.

Il richiedente deve sostenere parte della spesa per poter realizzare l'investimento, di conseguenza deve essere in grado di reperire le risorse economiche necessarie per autofinanziarsi in parte. È un vincolo che ha creato **difficoltà** per alcuni, **soprattutto per le realtà più piccole** che in alcuni casi si sono viste costrette a rinunciare in toto agli interventi.

Infine, qualcuno ha denunciato anche la mancanza di risorse da parte della Regione, che quindi si è vista costretta a non finanziare domande che erano state ammesse.

FEAMPA 2021-2027 E ATTESE DEGLI OPERATORI

Dalla ricerca quantitativa

C'è un'alta predisposizione a partecipare al FEAMPA 2021-2027. Infatti il 76% degli intervistati ha dichiarato espressamente che parteciperà. I motivi principali sono, in ordine di importanza: **migliorare la qualità della produzione, incrementare la competitività d'impresa, favorire la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, incrementare l'innovazione di processo e di prodotto.**

Le aziende che intendono partecipare, anche in questo caso, **sono le più strutturate**. Infatti, sono maggiormente concentrate tra quelle "storiche", sorte prima del 1975, con più di 30 dipendenti, con un fatturato superiore a 500.000 €, che vendono (anche) attraverso la GDO. Per contro, **quelle che non intendono partecipare al FEAMPA 2021-2027 sono spesso aziende più giovani**, con titolari altrettanto giovani, talvolta senza dipendenti, con un fatturato fino a 500.000 €.

Dai focus group

- **Il periodo per presentare la domanda:** alcuni comparti **hanno indicato i mesi per loro più congeniali** per presentare la domanda, normalmente quelli in cui devono affrontare un minore carico di lavoro, così da poter disporre di maggior tempo per dedicarsi alla compilazione della modulistica. Fa eccezione il comparto della Pesca a strascico e volanti, che non ha voluto indicare un periodo preciso, ma **preferirebbe un bando a finestre**, così da poter disporre di **tempistiche più lunghe** per la predisposizione della modulistica necessaria per la domanda ed eventualmente, se impossibilitati di farlo, passare al periodo finestra successivo senza perdere l'opportunità;
- **Investimenti sui quali punteranno le aziende:** il tema dell'**efficientamento energetico**, e quindi tutto ciò che favorisce la transizione energetica e la mitigazione degli impatti ambientali, è caro a più comparti, considerate le mutate condizioni con le quali gli operatori si trovano a dover fare i conti. Se con il FEAMP non si è posta attenzione alle nuove soluzioni energetiche, poiché quando gli operatori hanno presentato le domande c'erano altre priorità, ora l'efficienza energetica è tra i primi posti in termini di importanza. Per il comparto delle Draghe idrauliche l'efficientamento energetico dovrebbe andare di pari passo con il sostegno ai giovani. Ma il **sostegno ai giovani, e quindi l'attenzione al ricambio generazionale**, dovrebbe essere a 360°. **Il timore condiviso da molti, si ribadisce, è che il lavoro del pescatore vada scomparendo;**
- In quest'ottica aiuterebbero anche tutti quegli interventi volti alla **promozione e al miglioramento delle condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori**. E per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori bisogna rendere la loro attività nei diversi comparti della pesca meno gravosa e affaticante. Dall'altro lato, nel medio-lungo termine è altrettanto opportuno **rendere maggiormente attrattivo il settore**. Il FEAMPA sarà, inoltre, sfruttato dagli operatori di più com-

parti anche per **favorire la competitività delle imprese e investire sia a bordo che nei porti**;

- In sintesi, gli aspetti comuni a più comparti sono elementi che caratterizzano, in generale, le condizioni di lavoro – nel senso più ampio del termine – nelle quali le aziende si trovano ad operare. **L'efficienza energetica, i giovani, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza** sono infatti **temi che incidono in modo decisivo sull'intero comparto della Pesca**, senza alcuna distinzione per settore. Tant'è che su questi fronti quasi tutti i settori faranno uso del nuovo FEAMPA.

FABBISOGNI EMERSI IN VISTA DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Dalla ricerca quantitativa

Considerata la differenza di capacità concreta nel predisporre la domanda tra le aziende storiche, strutturate e quelle più giovani, con meno dipendenti e con un fatturato spesso più basso, al fine di aumentare ulteriormente il parco di imprese potenzialmente interessate al FEAMPA 2021-2027, sarà certamente **utile predisporre degli strumenti a beneficio anche delle piccole aziende meno strutturate, spesso giovani e con titolari giovani, che magari hanno visto la loro domanda non ammessa o ammessa e non finanziata per incompletezza o per rinuncia a causa di tempistiche di finanziamento ritenute troppo lunghe.**

Anche se non va dimenticato che talvolta chi ha ottenuto il finanziamento e si è dichiarato non soddisfatto dell'impulso dato dal FEAMP, ha lamentato principalmente che **il finanziamento copriva solo una parte delle spese e che la quota di spesa di propria responsabilità non è stata compensata dai vantaggi**; oltre sempre al problema dei tempi lunghi di finanziamento. **Quindi maggior sostegno e incentivi pubblici, semplificazione della normativa e facilitazione dell'accesso al credito** sono gli interventi secondo cui, per la maggior parte del campione, si favorirebbe uno sviluppo del settore.

Dai focus group

Vengono richiesti:

- **Semplificazione e ottimizzazione dell'iter procedurale;**
- **Maggior flessibilità**, magari ammettendo **varianti in corso d'opera**;
- **Un ufficio con personale competente dedicato** ai bandi e ai finanziamenti che agevoli il rapporto tra PA e operatori;
- **Finanziamenti ammessi distinti** in base alla tipologia di pesca;
- **Anticipi** sui finanziamenti;
- Attenzione ai **cambiamenti climatici.**

RISULTATI FEAMP E ASPETTATIVE FEAMPA: UNA SWOT ANALYSIS

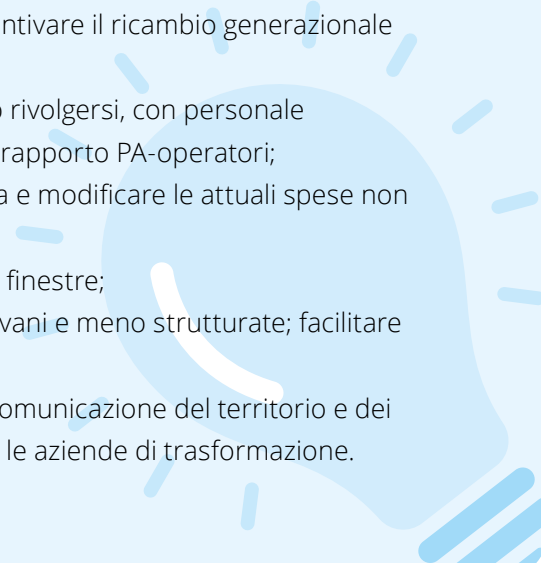
STRENGTHS - PUNTI FORTI

- Ottima immagine del FEAMP 2014-2020 presso il target;
- Alta percentuale di domande finanziate per il FEAMP 2014-2020;
- In particolare, l'investimento FEAMP ha dato impulso alla crescita e alla redditività delle imprese che l'hanno ricevuto;
- Il FEAMP ha permesso investimenti che altrimenti non sarebbero stati possibili e per il FEAMPA si prevede una conferma;
- Già ad'oggi, la gran parte delle aziende intervistate intende partecipare al FEAMPA 2021-2027;
- Le aziende da tempo sul mercato e ben strutturate parteciperanno al FEAMPA 2021-2027 e non troveranno particolari ostacoli.

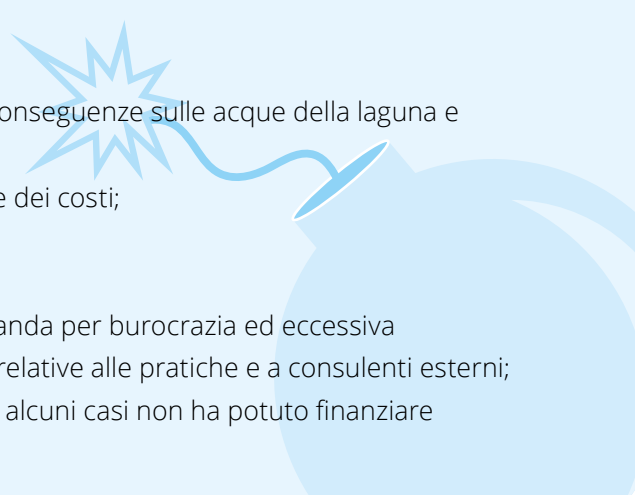
WEAKNESSES - PUNTI DEBOLI

- Piccole, giovani aziende e poco strutturate incontrano difficoltà anche solo nel fare la domanda. Infatti, sono quelle con la maggior incidenza di domande ammesse e non finanziate oppure non ammesse;
- Lo stesso vale per le piccole realtà che decidono di non aggregarsi;
- Burocrazia, eccessiva documentazione richiesta e tempi lunghi;
- Talvolta problemi legati al DURC;
- Per alcuni, il finanziamento garantisce una copertura ridotta e parziale delle spese;
- Non sono consentite varianti alla domanda in corso d'opera;
- Il ricambio generazionale è ostacolato dalla attuale scarsa attrattività del settore;
- Difficoltà delle aziende nel reperire manodopera;
- Talvolta problemi per la sicurezza/salute dei lavoratori.

OPPORTUNITIES - OPPORTUNITÀ

- Forte predisposizione delle aziende a partecipare al FEAMPA 2021-2027;
 - Vista la buona riuscita delle domande finanziate dal FEAMP 2014-2020, ci sono rosee prospettive per il FEAMPA 2021-2027;
 - Porre maggiore attenzione al tema ambientale legato ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico;
 - Prevedere interventi per migliorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori e rendere più attrattivo il settore e incentivare il ricambio generazionale nel medio termine;
 - Prevedere un ufficio ad hoc a cui le ditte possano rivolgersi, con personale dedicato ai bandi e ai finanziamenti che agevoli il rapporto PA-operatori;
 - Consentire varianti alle domande in corso d'opera e modificare le attuali spese non ammissibili;
 - Calendarizzare i periodi delle domande e bandi a finestre;
 - Misure specifiche per piccole aziende, spesso giovani e meno strutturate; facilitare l'accesso al credito e/o anticipi sui finanziamenti;
 - Prevedere sostegni per azione di promozione e comunicazione del territorio e dei prodotti e per lo sviluppo del mercato estero per le aziende di trasformazione.
- 
- A stylized lightbulb icon with rays emanating from it, symbolizing ideas and opportunities.

THREATS - MINACCE

- Fattori esogeni, quali aumento del costo delle materie prime, costo di produzione, costo del carburante;
 - Costi di gestione e della logistica;
 - Cambiamenti climatici e tutte le relative conseguenze sulle acque della laguna e acque interne;
 - Conseguente insufficiente remunerazione dei costi;
 - Pesca sportiva e pesca illegale;
 - Difficoltà nel ricambio generazionale;
 - Alcuni soggetti desistono nel fare la domanda per burocrazia ed eccessiva documentazione richiesta e/o per spese relative alle pratiche e a consulenti esterni;
 - Mancanza di risorse della Regione, che in alcuni casi non ha potuto finanziare domande ammesse.
- 
- A stylized bomb icon with a lit fuse and a starburst effect, symbolizing threats and risks.

VENETO  
AGRICOLTURA

